

Il vivere civile

Le fonti del diritto

| 1 | Il codice civile

Il diritto privato costituisce il *complesso di norme che regolano i rapporti per i privati cittadini*.

Tutto il complesso degli istituti che regolano tali rapporti forma il *sistema del diritto privato*; nel nostro ordinamento il sistema completo del diritto civile e commerciale è contenuto nel *codice civile*.

Il codice civile vigente, approvato con R.D. 16 marzo 1942, n. 262 ed entrato in vigore il successivo 21 aprile, sostituì il codice civile del 1865 ed il codice di commercio del 1882, che disciplinavano separatamente la materia civile e commerciale. Rispetto ai due codici precedenti, quello del 1942 si *caratterizza* per il suo aspetto più rigorosamente tecnico che dottrinario: mentre, infatti, i due codici abrogati abbondavano di definizioni teoriche, quello vigente limita all'essenziale la parte meramente esplicativa.

Il codice vigente, in particolare, si compone di una parte introduttiva e di sei libri:

- parte introduttiva era composta di 31 articoli dedicati alle disposizioni *sulla legge generale* (c.d. «preleggi»), sulle fonti del diritto, nonché sull'efficacia soggettiva, spaziale e temporale delle leggi. Poi la legge 218/95 (c.d. d.i.p.) ha abrogato gli articoli da 17 a 31 sostituendoli con nuove disposizioni;
- il *primo libro* (artt. 1 - 455) è dedicato alle *persone* ed alla *famiglia*;
- il *secondo libro* (artt. 456 - 809) alle *successioni e donazioni*;
- (è intitolato genericamente «della proprietà»);
- il *quarto libro* (artt. 1173 - 2059) alle *obbligazioni*;
- il *quinto libro* (artt. 2060 - 2642) al *lavoro* ed alle *società*;
- il *sesto libro* (artt. 2643 - 2969) alla tutela dei diritti.

Ciascun libro, a sua volta, si divide in *Titoli*, che si suddividono ulteriormente in capitoli o *capi*. I capi, a loro volta, possono essere ulteriormente divisi in *sezioni*; ciascuna sezione, infine, è composta da un determinato numero di *articoli*, i quali a loro volta si dividono in *commi*.